

Oggi l'Isola potrebbe uscire dalla "zona rossa"

Sicilia "arancione" arriva la conferma I settori produttivi: vogliamo riaprire

Da sciogliere i nodi delle aree di crisi che presentano parametri preoccupanti

Antonio Siracusano

Oggi la Sicilia potrebbe cambiare "cassa". Migliora la situazione sul fronte dell'emergenza Covid nell'Isola, unica regione ancora in zona rossa. Stabile la curva dei nuovi casi, che continua a mantenersi sotto quota mille, mentre cala sensibilmente il numero delle persone attualmente contagiate grazie a un boom di guariti.

L'ultimo dato da sottolineare è quello di una flessione significativa dei ricoveri ospedalieri di pazienti Covid, sia in area medica che in terapia intensiva, ben al di sotto della soglia di guardia.

Secondo il report quotidiano del Ministero della Salute, sono 994 i nuovi positivi, su 22.761 tamponi processati con una incidenza del 4,3%. L'isola è settima per contagio dopo la Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte e Puglia. Le vittime sono state 37 e portano il totale a 3.371. In Sicilia i positivi sono 46.176, con un decremento di 854 casi rispetto a ieri. I guariti sono infatti ben 1.811. La distribuzione nelle province vede Catania con 211 casi, Palermo 290, Messina 157, Trapani 98, Siracusa 95, Ragusa 14, Caltanissetta 54, Agrigento 49, Enna 26. Ma il dato più incoraggiante è quello di un calo - per la prima volta rilevante anche ai fini di

una lettura integrata - dei ricoveri ospedalieri: 1.620, 53 in meno rispetto a ieri, dei quali 215 in terapia intensiva, 17 in meno.

Un andamento confermato anche dall'analisi settimanale della Fondazione **Gimbe**, che osserva come in Sicilia, a differenza di altre regioni, restano sotto la soglia di saturazione (fissata rispettivamente al 40% e al 30%) i posti letto occupati da pazienti Covid in area medica (34%) e terapia intensiva (28%). Buoni anche i risultati ottenuti per quanto riguarda la campagna vaccinale. Sempre dall'analisi di Fondazione **Gimbe**, emerge che in Sicilia sono 3.717 le dosi di vaccino consegnate per 100.000 abitanti (media Italia 3.567); lo 0,58% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale (media Italia 0,45%).

Resta invece preoccupante la situa-



Peso:42%

zione economica, come sottolineano 17 associazioni imprenditoriali che hanno chiesto un incontro urgente con il governatore Musumeci e con l'assessore alle Attività produttive, Mimmo Turano: «L'emergenza Covid-19 – scrivono – ha rappresentato il colpo di grazia per un tessuto imprenditoriale fragile come quello della nostra Isola. Servono interventi urgenti e misure straordinarie per risollevarle le sorti dello sviluppo siciliano. Fondamentale è la sicurezza e il rispetto di tutti i protocolli, ma oggi è necessario considerare la riapertura delle maglie dell'economia legata al commercio, alla ristorazione, al turismo». Un ap-

pello sottoscritto da Sicindustria, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confescerenti Sicilia, Confartigianato Sicilia, Unicoop Sicilia, Concooperative Sicilia, Ance Sicilia, Confimprese Sicilia, Conflavoro PMI Sicilia, Claaai Sicilia, Agci Sicilia, Unci Sicilia, Confapi Sicilia, Cna Sicilia e Cidec. E forse è la prima volta che un coro così compatto alza la voce per amplificare una sofferenza sull'orlo della disperazione: «Settori di sviluppo – sottolineano le associazioni – sono stati colpiti duramente tanto che assistiamo a una crescita progressiva del numero di imprese che non sono più in condizioni di ria-

prire. Condividiamo l'appello del presidente della Regione alla cautela, condividiamo la necessità del contenimento del contagio da Covid.-19, ma chiediamo che questo sia coniugato con la ripartenza dell'economia per trovare una via di uscita da questa spirale vertiginosa». Oggi la Sicilia avrà il visto per cambiare colore. Poi si aprirà la partita sull'ordinanza del governatore Musumeci che scade il 31 gennaio. E qui entreranno in ballo riflessioni sulle "macchie rosse" che ancora resistono in Sicilia.

17

Associazioni di categoria lanciano un appello



I test rapidi I dati degli ultimi giorni in Sicilia, per quel che concerne i contagi, sono confortanti



Niente liberi tutti
Se è vero che alla mezzanotte di oggi non sarà più in vigore la restrittiva ordinanza del sindaco De Luca, è pur vero che la situazione, in particolare a Messina, resta grave, come conferma la situazione delle terapie intensive: dunque, ci saranno ancora controlli per le strade, alcune attività riprenderanno dopo l'ennesimo stop ma guai a pensare che l'emergenza sia finita e che tutto tornerà normale...



Peso:42%